



BOLLETTINO MENSILE

DELLE

ASSICURAZIONI GENERALI DI VENEZIA

SOCIETÀ ANONIMA ISTITUITA NELL'ANNO 1831

Capitale Sociale L. 13,230,000 - Capitale versato L. 3,969,000

Fondi di garanzia L. 339,810,814.96 — Cauzione versata al R. Governo nom. L. 61,389,960.76

Profondamente addolorati, partecipiamo il decesso, avvenuto in Roma il giorno 19 Maggio p. p., del Signor

Comm. ARTURO KELLNER

da pochi mesi nostro Vice Direttore, il quale, percorsi tutti i gradi della carriera, per oltre quindici anni fu Segretario a Venezia, dimostrando sempre alla Compagnia tale interessamento ed attaccamento da lasciare di sè imperitura memoria.

Di questi suoi sentimenti volle dar prova anche in morte, legando L. 5000 per una fondazione da intitolarsi al suo nome, allo scopo di costituire con gli interessi un premio da assegnarsi alla fine di ciascun biennio a quella persona che nel biennio stesso avrà procurato alla Compagnia il maggior numero di affari di assicurazione sulla vita in Italia.

Lasciò inoltre L. 500 e le sue 50 quote di partecipazione, coi relativi utili accumulati, all'Associazione Daniele Francesconi di mutuo soccorso e previdenza fra gli impiegati della Compagnia in Italia.

Alla memoria dell'esimio ed operoso collaboratore rendiamo reverente e devoto il nostro estremo saluto.



Ai funerali che riuscirono in tutto degni dell' Estinto, sia per il numero e la qualità delle persone intervenute, sia per il largo tributo di omaggio da parte di colleghi, collaboratori ed amici, che fecero deporre sulla bara oltre cinquanta corone di fiori, il nostro Vice Direttore Signor Avv. Comm. Giacomo Levi parlò commosso, prima di ogni altro, in questi termini :

A nome dei colleghi della Direzione delle Assicurazioni Generali, porgo l'estremo saluto alla memoria del comm. Arturo Kellner. Con sincera commozione saluto il collega che scompare, vinto da acerbo destino, che volle provare la fermezza dell'animo suo con lunghi mesi di sofferenze. Con vero, con grande dolore, io vedo scomparire in Arturo Kellner l'amico fidato, che una consuetudine quotidiana, durata pressochè tre lustri, mi aveva reso quasi fratello.

Non qui, in quest'ora particolarmente amara del primo lutto, io rievocherò davanti ai figli dell'estinto, le benemerenzze di Arturo Kellner verso la nostra Compagnia. In questa era stato, fino dagli anni della giovinezza, un devoto e zelante funzionario; ad essa avea dato il meglio delle forze della sua proba attività, della sua svariata coltura; in essa per virtù di meriti personali, degnamente apprezzati, era salito ai gradi più elevati. Impiegato modesto alla Direzione Centrale di Trieste, poi Agente generale a Praga, era venuto infine, appagando un voto della sua schietta anima di italiano, tra noi a Venezia, ove ha occupato sino al novembre dell'anno scorso l'altissimo ufficio di Segretario della Direzione Veneta.

Poi, quando dopo tanti anni di indefesso lavoro non più gli ressero le forze alla fatica diurna di sorveglianza immediata della vastissima azienda, noi, per significare sensibilmente ad Arturo Kellner la nostra gratitudine per l'opera sua, è la stima che avevamo per lui, funzionario esemplare, proponemmo agli azionisti la sua nomina, che fu unanimemente accolta, a nostro collega nella Direzione.

Ed io sono certo di interpretare anche il sentimento dei miei illustri colleghi della Direzione Veneta, il comm. Marco Besso ed il conte Nicolò Papadopoli Aldobrandini, e degli altri colleghi della Direzione Centrale di Trieste, ai quali gravi doveri impediscono, con loro grande rammarico, di trovarsi presenti a questa triste cerimonia, tributando l'elogio più caldo, porgendo il saluto più affettuosamente commosso alla memoria di Arturo Kellner, amico impareggiabile per squisitezze di animo, amministratore integro e scrupoloso per rigida coscienza del dovere.

Giunga alla addolorata vedova e ai cari figli, che il nostro povero estinto ha tanto amati, la espressione della nostra cordiale partecipazione al loro lutto.

E possano i due giovani figli, ai quali io non so pensare senza commuovermi, ricordando le lagrime di tenerezza che il loro povero babbo tante volte versava parlandomi di loro, trovare nella pura memoria, che Arturo Kellner lascia di sè, un conforto e un esempio.

Parole di vivo cordoglio e rimpianto vennero pronunciate altresì dal Sig. Cav. Ing. Adolfo Errera, nostro Segretario sostituto, e dal Sig. Dott. William Mackenzie, in rappresentanza del Sig. Evan Mackenzie, Presidente di turno del Concordato Incendi.



Ramo Vita.

M E S I	P R O D U Z I O N E				DANNI ANNUNCIATI
	P R O P O S T E P R E S E N T A T E		P O L I Z Z E E M E S S E		
	N.°	Somma Lire	N.°	Somma Lire	Somma Lire
Maggio	1709	44,385,626,05	1433	12,643,057,83	1,096,641,41
Mesi precedenti . .	6517	55,056,782,35	5556	47,694,846,74	3,405,739,77
Totale	8226	69,442,408,40	6989	60,337,904,57	4,502,381,18

*
**

Ramo Furti.

Assicurazione contro il Furto nelle case di abitazione.

Trasmetteremo fra giorni ai signori rappresentanti delle circolari che vorranno distribuire tra le famiglie più cospicue del loro territorio. Abbiamo voluto con esse richiamare l'attenzione del pubblico sull'assicurazione contro il furto nelle **Casi di Abitazione** perchè, seppure già avviata a soddisfacente sviluppo è tuttavia nostro desiderio che sia coltivata su assai più larga scala e con maggiore intensità, tanto più che varie società concorrenti vanno ora facendo una energica propaganda per accaparrarsi in questo ramo la migliore clientela, di cui buona parte pure è nostra per altri rami.

Poche sono le famiglie che non approfittano della villeggiatura e quelle invece che per lunghi mesi lasciano abbandonato l'appartamento — o sostengono spese per affidarlo a custodia non sempre sicura — si mostreranno propense a contrarre l'assicurazione ove dai signori agenti ne siano loro efficacemente illustrati i vantaggi.

Ricordiamo ai signori rappresentanti che non soltanto rispondiamo dello scasso propriamente detto, ma che a carico nostro è pure il furto commesso mediante introduzione clandestina, o con scalata o con **chiavi false** (Tit. I. art. 1 Cond. Gen.). Rammentiamo loro altresì che la Compagnia acconsente che gli appartamenti rimangano disabitati per il **periodo consecutivo di dodici settimane** (periodo normale di villeggiatura) *senza chiedere verun aumento sul premio mitissimo di tariffa.*

Facciamo assegnamento sulla attività dei nostri rappresentanti affinché l'assicurazione di cui sopra abbia il rapido sviluppo che la bontà dell'affare e la importanza della Compagnia esigono.

AVVERTENZA — Per il miglior esito delle offerte, sarà opportuno che le circolari vengano firmate a mano e spedite in busta chiusa e che, a preferenza, siano indirizzate ai nomi delle padrone di casa piuttostochè ai capi di famiglia perchè, ricevendo esse più scarsa corrispondenza, è più facile che leggano la circolare. Le nostre indicazioni possono altresì maggiormente interessare le signore perchè fra queste è, in generale, più intenso l'attaccamento agli oggetti di casa e più sentito il timore dei ladri.



**Società Anonima Italiana di Assicurazione
contro gli Infortuni di Milano**

M E S I	DANNI ANNUNCIATI			
	MORTE	INVALIDITÀ	INABILITÀ	TOTALE
	1	2	3	1 - 2 - 3
Maggio	10	73	2503	2586
Mesi precedenti . . .	24	231	8090	8345
Totale	34	304	10593	10931

*
**

Personale

A **Piedimonte d'Alife** venne nominato Agente il signor **Ernesto von Mehren** fu Giulio.

Cessarono dalle funzioni di Ispettore Speciale il sig. **Armando Milelli** e di Agenti Viaggiatori i signori: **Geister Adolfo** e **Tumiati Tullio**.

Cessarono di far parte del Personale esterno della *Società Anonima di assicurazione contro gli Infortuni di Milano* i signori: **Bertolin Lorenzo** — Padova, e **Centurione march. Mario** — Genova.

LA DIREZIONE VENETA

AVVERTENZA

« Preveniamo tutti i Signori Agenti che ad incominciare da
 » questo mese non riceveranno più il consueto numero di bollet-
 » tini mensili per i loro sotto agenti, ai quali invece ne facciamo
 » invio diretto ».

